

Programma nazionale di misure per la prevenzione della diffusione e il controllo dei parassiti della vite (genus Vitis) – una guida importante per tutti i viticoltori e gli specialisti in agronomia

Автор(и): Растителна защита
Дата: 15.08.2024 *Брой:* 8/2024



La coltivazione della vite in Bulgaria risale ai tempi antichi. Come risultato di condizioni agrometeorologiche, pedologiche e demografiche favorevoli, si è accumulata e sviluppata una lunga esperienza nella coltivazione delle piante di vite. Sono garantiti sia la resa che la produzione di un prodotto di alta qualità, sia per le varietà da tavola che per quelle da vino. Le elevate

esigenze contemporanee stanno spostando il focus della produzione dell'uva non solo in termini di resa, ma anche in termini di qualità del prodotto raccolto, inclusi aspetto, proprietà organolettiche e tecnologiche, e gli sforzi sono diretti verso la coltivazione di piante sane e la produzione di un prodotto privo di residui di pesticidi. L'emergere, la diffusione e la moltiplicazione di nuovi parassiti a causa dell'intensificato movimento di persone e merci pongono i viticoltori di fronte a molte difficoltà e incertezze. Uno dei principali problemi affrontati dai viticoltori è la protezione della coltura da malattie e parassiti. A seconda delle condizioni agrometeorologiche, parassiti economicamente importanti come la peronospora della vite (*Plasmopara viticola*); l'oidio della vite (*Oidium tuckeri*); la muffa grigia (*Botrytis cinerea*); l'escoriosi della vite (*Phomopsis viticola*); la tignoletta della vite (*Lobesia botrana*); la cocciniglia della vite (*Pulvinaria vitis*); il ragnetto giallo della vite (*Eotetranychus pruni* (*Schizotetranychus viticola*)) si riproducono annualmente nei vigneti e causano perdite. In condizioni favorevoli, molti altri parassiti possono apparire e moltiplicarsi sulle viti che, a causa dei loro processi vitali, possono contribuire alla riduzione della resa e al deterioramento della qualità del prodotto. L'obiettivo dei nuovi requisiti della politica europea riguardo all'uso sostenibile dei pesticidi è un programma ambizioso per una significativa riduzione del loro utilizzo. Una priorità delle strategie "Green Deal" e "Farm to Fork" è proteggere la natura, garantire cibo sano e sostenere gli agricoltori.

La preparazione di un Programma Nazionale di misure per prevenire la diffusione e il controllo dei parassiti della vite (genere *Vitis*) mira a limitare la diffusione di determinate malattie e parassiti e a mantenere vigneti sani. Il Programma copre l'intero periodo di coltivazione della vite – dallo stadio fenologico "dormienza", per tutto il periodo vegetativo fino all'"inizio della caduta delle foglie". Il Programma considera principalmente i parassiti per i quali la tempistica delle prime azioni di controllo è di importanza eccezionale, per non consentire danni alle piante, perdite e deterioramento della qualità del prodotto. Per determinati parassiti è prevista l'implementazione di specifiche misure di controllo chimico, come segue:



Oidio della vite – Oidium tuckeri

Contro l'agente causale dell'oidio – prima dell'inizio della dormienza invernale, prima delle gelate autunnali e della caduta delle foglie, deve essere effettuato un trattamento con un prodotto fitosanitario contenente la sostanza attiva zolfo. L'obiettivo è ridurre l'inoculo svernante del patogeno (l'agente causale della malattia) sulla vite, il che garantirà un normale sviluppo delle piante all'inizio del periodo vegetativo e ridurrà il numero di trattamenti in stagione. Questa è una misura di protezione delle piante non popolare tra i viticoltori in Bulgaria, ma applicata dai principali paesi viticoli europei. La proposta è stata avanzata da scienziati dell'Università Agraria di Plovdiv, a seguito di ricerche condotte.



Escoriosi della vite – Phomopsis viticola

Il trattamento delle piante contro l'agente causale dell'escoriosi della vite (*Phomopsis viticola*) all'inizio del periodo vegetativo (dallo stadio fenologico "inizio del rigonfiamento delle gemme" allo stadio fenologico "terza foglia spiegata") è un altro momento chiave che viene spesso perso dai viticoltori, mentre la malattia è particolarmente dannosa per i giovani germogli. Porta alla morte delle gemme primarie, all'allungamento dei tralci e al loro disseccamento.



Cocciniglia della vite – Pulvinaria vitis

Particolare attenzione nel Programma è dedicata ai "vettori" – organismi che trasmettono e diffondono agenti causali di malattie delle piante (virali, fitoplasmatici). La cocciniglia della vite (*Pulvinaria vitis*) è un vettore di numerose malattie virali della vite. Il Programma prevede di ridurre la popolazione svernante del parassita applicando un prodotto fitosanitario con la sostanza attiva olio di paraffina.



Flavescenza dorata della vite

Il Programma prevede il controllo del vettore, la cicalina americana della vite (*Scaphoideus titanus*), portatore del fitoplasma *Flavescence dorée phytoplasma-PHYPP64*, agente causale della Flavescenza dorata della vite. Il fitoplasma è incluso nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, nell'"Elenco degli organismi nocivi da quarantena dell'Unione e dei relativi codici"; Parte B - "Organismi nocivi noti per essere presenti nel territorio dell'Unione". La cicalina americana della vite, portatrice del fitoplasma, è stata rilevata sul territorio della Bulgaria. Alcuni paesi europei (Francia) implementano già programmi per il trattamento insetticida obbligatorio o per l'estirpazione sanitaria delle viti, con l'obiettivo di limitare la diffusione della Flavescenza dorata della vite (*Flavescence dorée phytoplasma*).

Questo Programma Nazionale è destinato a specialisti in agronomia e agricoltori.

Il Programma è stato sviluppato sulla base dell'Articolo 2 della Legge sulla Protezione delle Piante e dell'Ordinanza N. RD 09-629/27.06.2023 del Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, da un gruppo di lavoro composto da funzionari del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione; dell'Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare; delle Direzioni Regionali per la Sicurezza Alimentare - Burgas; Varna; Pazardzhik; Plovdiv; Stara Zagora; del Centro di Valutazione del

Rischio nella Catena Alimentare (RACFC) – Sofia; dell'Università Agraria – Plovdiv; della "Facoltà di Agronomia" dell'Università della Foresta – Sofia; dell'"Istituto di Viticoltura ed Enologia" (IVE) – Pleven.

Vedi il Programma Nazionale di misure per prevenire la diffusione e il controllo dei parassiti della vite (genere Vitis) **QUI**